



Fondazione Conte Franco Cella di Rivara – Onlus –

Residenze Sanitarie Assistenziali – “Hospice”  
Servizi Socio Sanitari Integrati

*Sede Legale e Amm.va:* Via Emilia, 328 – 27043 BRONI (Pv) – Tel. 0385 257111 – Fax 0385 257199  
E-mail: [info@fondazionecella.it](mailto:info@fondazionecella.it) – [direzione@pec.fondazionecella.it](mailto:direzione@pec.fondazionecella.it)  
P.IVA: 01331740181 C.F.: 84003740184

## BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2023

Signori Consiglieri,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente Bilancio Sociale.

### INDICE

SEZIONE 1:	PRESENTAZIONE
SEZIONE 2:	INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE
SEZIONE 3:	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 4:	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
SEZIONE 5	OBIETTIVI ED ATTIVITA'
SEZIONE 6	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
SEZIONE 7	ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 8	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### **Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**

La struttura del presente documento ricalca, come accaduto nelle ultime edizioni, le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019 e le successive Linee Guida, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

## Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) **Nome dell'Ente:** FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA ONLUS
- b) **Codice fiscale:** 84003740184
- c) **Partita IVA:** 01331740181
- d) **Forma giuridica:** ENTE MORALE ASSISTENZIALE DI DIRITTO PRIVATO
- e) **Indirizzo sede legale:** VIA EMILIA N. 328
- f) **Aree territoriali di operatività:** “La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell’ambito della Regione Lombardia, ma può realizzare e gestire strutture in zone climatiche anche al di fuori della Regione Lombardia, pur riservando l’ospitalità ai residenti nella Regione Lombardia” (art. 2 Statuto dell’Ente).
- g) **Valori e finalità perseguite:**

La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara Onlus è stata eretta in Ente Morale con D.P.R. 1911/1961 n. 1460 sotto forma di IPAB ed è stata depubblicizzata con decreto del Direttore Generale della Direzione Interventi Sociali della Regione Lombardia 175/1999 n. 2871.

Risulta iscritta all’anagrafe delle ONLUS tenuta presso la DRE a far tempo dal 12.03.2008.

Persegue, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, le seguenti finalità:

“La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza, alla tutela ed al recupero di persone anziane svantaggiate, prevalentemente o totalmente non autosufficienti, di qualunque condizione o sesso e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

Potrà svolgere attività anche verso altri settori del comparto assistenziale e sanitario indirizzate a persone svantaggiate in condizioni di non autosufficienza o di ridotta autosufficienza. Potrà altresì intraprendere azioni di beneficenza nei confronti di soggetti svantaggiati, direttamente o tramite organismi senza scopi di lucro, che direttamente operano per il sostegno di soggetti svantaggiati. Potrà altresì realizzare attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nei settori di attività in cui essa opera. La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha presidi o servizi assistenziali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture Protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle

persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, affette da sindromi di demenza senile e/o di Alzheimer, nonché delle persone affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età;

- l'allestimento e la gestione di strutture socio-assistenziali, di assistenza sociale anche con attività di istruzione dei soggetti svantaggiati, di presidi socio-sanitari, residenziali e semiresidenziali, per minori e per disabili.

La Fondazione potrà allestire anche strutture destinate a pazienti terminali e/o comatosi o in stato vegetativo persistente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei servizi che potranno essere realizzati e gestiti dalla Fondazione: Istituti di Riabilitazione, Hospice, Centri Socio Educativi, Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie per Disabili, Comunità Socio Sanitarie, Comunità Alloggio, Comunità Educative, Alloggi Famiglia o altro;

- l'organizzazione e l'erogazione dei servizi e delle prestazioni delle diverse forme del ricovero diurno, notturno o con carattere ambulatoriale o domiciliare;
- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività;
- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca scientifica sui temi di particolare interesse sociale nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali e la collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.

E' escluso qualsiasi scopo di lucro.

E' fatto espresso divieto di svolgimento di attività non rientranti tra quelle dell'assistenza sociale (anche con interventi di istruzione) e socio sanitaria, assistenza/sanitaria, beneficenza e ricerca scientifica di particolare interesse sociale ed eventualmente tra le altre attività di cui all'art.10, comma 1, lettera a) del D.Lgs 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse”.

#### **h) Attività statutarie, istituzionali e connesse:**

La Fondazione, durante l'anno di riferimento, ai sensi del sopracitato art. 3 dello Statuto vigente, ha svolto le seguenti attività:

1. Residenza Sanitaria Assistenziali R.S.A. di Broni (ricettività n. 131 posti letto, di cui n. 20 Nucleo Alzheimer);

2. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Broni (ricettività n. 30 utenti);
3. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 "San Contardino" (ricettività n. 6 posti letto);
4. Residenza Sanitaria Assistenziali di Arena Po (ricettività n. 86 posti letto, di cui n. 18 Nucleo Alzheimer);
5. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Arena Po (ricettività n. 40 utenti);
6. Comunità Alloggio "San Giorgio" (ricettività n. 8 posti letto);
7. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 "San Contardo" (ricettività n. 6 posti letto);
8. Struttura a Ciclo Residenziale ex DM 3080/2001 "San Rocco" (ricettività n. 6 posti letto);
9. Hospice di Via Ferraris (ricettività n. 10 posti letto);
10. Comunità Socio-Sanitaria per Disabili C.S.S. di Vescovera (ricettività n. 10 posti letto);
11. Centro Diurno Integrato C.D.I. di Vescovera (ricettività n. 40 utenti);
12. Casa Albergo di Vescovera (ricettività n. 28 posti letto);
13. Appartamenti Protetti per Anziani A.P.A. (ricettività n. 15 posti letto);
14. Unità Cure palliative Domiciliari UCP-Dom;
15. R.S.A. Aperta;
16. Assistenza Domiciliare Integrata C-DOM;
17. Residenzialità Leggera;
18. Servizio Fisiokinesiterapico a Utenti Esterni.

Si tiene a significare che, al momento in cui si redige il presente elaborato, la Fondazione, dopo aver acquisito con atto notaio Magnani del 10.01.24 la azienda RSA Sacro Cuore dalla Parrocchia di Casteggio, ha trasferito la stessa al secondo piano dell'ex Ospedale Arnaboldi prevedendo una ricettività di 23 posti letto di cui 22 contrattualizzati.

#### **i) collegamento con altri enti del Terzo Settore senza scopo di lucro**

La Fondazione aderisce alla Società Italiana Cure Palliative; inoltre, dal dicembre 2023 ha aderito ad UNEBA (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale) che rappresenta la principale associazione di categoria nell'ambito sociosanitario lombardo e nazionale.

Sembra doveroso evidenziare che, al momento in cui si redige, la Fondazione ha in essere un contratto di collaborazione e assistenza con la Diocesi di Tortona “Centro Paolo VI”, operante nel settore sanitario-riabilitativo rivolto all’utenza infantile e adolescenziale.

### Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

#### a) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto, sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice-Presidente e il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri (di cui 2 di diritto); i consiglieri, ad eccezione dei due membri di diritto, durano in carica 5 anni (salvo diverse disposizioni degli enti deputati alla nomina), possono essere confermati senza interruzione e conservano la responsabilità fino a quando siano sostituiti dai successori.

Di seguito, si riporta l’elenco degli amministratori e degli altri soggetti che hanno ricoperto durante l’anno di riferimento le cariche istituzionali: come si potrà notare vi sono stati diversi avvicendamenti.

Nome e cognome	Carica	Insedimento	Data nomina in corso	Cessazione Carica	Ente preposto alla nomina
Annamaria Filighera	Presidente fino al 29.03.23	18.09.1987	03.03.2021	29.03.23 causa decesso (scadenza carica 08.03.2026)	S.E. Vescovo di Tortona
Luigi Ghisleri	Vice-Presidente fino al 29.03.23 ----- Presidente dal 30.03.23	30.06.1990 (deliberazione n. 65 del 01.08.1990)	30.03.2023	30.03.28 (Membro di diritto)	Famiglia Conte Franco Cella Di Rivara
Giancarlo Albini	Vice-Presidente dal 24.08.2023	24.08.2023	24.08.2023	08.03.2026	S.E. Vescovo di Tortona

Mons. Mario Bonati	Consigliere (anziano) di Amministrazione	19.06.2001	19.06.2001	5.11.23 (Membro di diritto)	Arciprete di Broni pro tempore
Don Gianpaolo Civillini	Consigliere di Amministrazione	6.11.2023	6.11.2023	Membro di diritto	Arciprete di Broni pro tempore
Angela Ferraresi	Consigliere (anziano) di Amministrazione	04.02.2011 (deliberazione n. 1 del 23.02.2011)	27. 1.2023	13.02.2028	Consiglio di Amministrazione (cooptazione)
Maurizio Campagnoli	Consigliere di Amministrazione	31.12.2021 (deliberazione n. 1 del 22.02.2022)	22.02.2022	mandato dell'attuale Sindaco di Broni	Comune di Broni
Paola Cristiani	Revisore dei Conti	14.02.2013	27.03.2018	30.04.2024	Famiglia Conte Franco Cella di Rivara

Inoltre, ai sensi della L. 231/2001, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che attualmente, in forza della deliberazione consiliare n. 4 del 03.03.2021, risulta così costituito:

- Dr.ssa Paola Cristiani – Presidente;
- Prof. Gian Silvio Fossati – Componente;
- Ing. Attilio Diani – Componente.

#### b) Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito riportiamo una serie di portatori di interessi (suddivisi tra interni ed esterni) per i quali è stata fornita una indicativa modalità di coinvolgimento:

##### a) STAKEHOLDERS ESTERNI

- Regione Lombardia e ATS Pavia, in quanto gran parte dei servizi viene erogata in regime di accreditamento e contrattualizzazione con Regione Lombardia, per il tramite di ATS Pavia;
- Comune di Broni e ASST PAVIA, in quanto comodanti rispettivamente dell'immobile "ex Asilo Garibaldi di Broni" e della porzione nord dell'ex "complesso Ospedaliero Arnaboldi" di Broni;

- Comune di Broni, di Arena Po e Comuni limitrofi, in quanto inseriti nella rete territoriale sociosanitaria in cui insistono le strutture e i servizi erogati al domicilio;
- Università e altri Enti/Istituti di Formazione, in quanto sono in essere rapporti di collaborazione con particolare riferimento ai tirocini;
- Fornitori, in quanto sono in essere contratti di fornitura di beni e servizi;
- Medici Specialisti/Professionisti sanitari/ect, poiché per alcuni loro pazienti, ospitati presso le nostre unità d'offerta, sono necessarie visite in loco o presso i relativi ambulatori specialistici.

#### b) STAKEHOLDERS INTERNI

- Ospiti/Utenti di tutti i servizi erogati e quindi i relativi Familiari/Persone di riferimento, in quanto direttamente interessati alla qualità del servizio assistenziale erogato e all'entità delle rette applicate;
- Personale, in quanto interessato all'applicazione del CCNL Sanità Privata vigente e dei contratti/incarichi con esso sottoscritti.

Di seguito si riporta il numero stimato riferito alle categorie di stakeholders:

Pubblica Amm.ne	n. 9
Fornitori	n. 220
Clienti/utenti	n. 536
Personale	n. 288

### Sezione 4: Persone che operano per l'ente

#### a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

Il personale retribuito dall'ente al 31.12.2023 è composto da n. 288 unità di Personale Dipendente, al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Sanità Privata per il Personale Medico e Non Medico.

Risulta doveroso significare che l'applicazione del suddetto CCNL, costituendo un forte segno di attenzione nei confronti del Personale Dipendente, in quanto trattasi di un Contratto Collettivo - più tutelante sul piano normativo e maggiormente remunerativo rispetto a quello applicato dalla gran parte dei competitor locali – rappresenta un valido strumento per fronteggiare la grave carenza di personale nel comparto socio-assistenziale, con particolare riferimento al personale di assistenza.

Si aggiunga che, con deliberazioni nn. 23 e 24 del 26.06.23, il Consiglio di Amministrazione, stante il mancato rinnovo contrattuale, ha voluto riconoscere a tutto il Personale Dipendente Medico e non Medico una integrazione salariale, a titolo di superminimo per n. 13 mensilità; si tratta pertanto di un ulteriore e notevole sforzo economico teso a tutelare e fidelizzare il capitale umano della Fondazione.

#### DETTAGLI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Anno	n° occupati
31 dic. 2010	202
31 dic. 2011	230
31 dic. 2012	246
31 dic. 2013	255
31 dic. 2014	265
31 dic. 2015	265
31 dic. 2016	282
31 dic. 2017	287
31 dic. 2018	288
31 dic. 2019	280
31 dic. 2020	266
31 dic. 2021	271
31 dic. 2022	272
31 dic. 2023	288

Donne 246

Uomini 45

Variatione dell'occupazione rispetto al  
31.12.2022: + 5,88 %



<i>Qualifica</i>	<i>Numero</i>	<i>Titolo di studio</i>	<i>n° dipendenti e collaboratori</i>
A.S.A.	159		
O.S.S.	28		
Cucina	14	Licenza elementare	1
Infermieri	42	Licenza media inferiore	133
Fisioterapisti	16	Licenza media superiore	122
Animatori/educatori	10	Laurea	54
Manutentori	4		
Medici	6		
Amministrativi	9		

### Turn-over e confronto tra generazioni

<b><u>TURN OVER</u></b>	<b><u>ANNO 2019</u></b>		<b><u>ANNO 2020</u></b>		<b><u>ANNO 2021</u></b>		<b><u>ANNO 2022</u></b>		<b><u>ANNO 2023</u></b>	
	<i>Assunti</i>	<i>Dimessi</i>	<i>Assunti</i>	<i>Dimessi</i>	<i>Assunti</i>	<i>Dimessi</i>	<i>Assunti</i>	<i>Dimessi</i>	<i>Assunti</i>	<i>Dimessi</i>
Ausiliario Socio Assistenziale*	11	17	5	15	23	28	31	26	27	19
Operatore Socio Sanitario°			2	1	7	3			5	2
Infermiere							8	6	8	5
Medico									2	1
Animatore							2	2	2	1
Add. Cucina (aus. di cucina-aiuto cuoco-cuoco)							2	2		1
Psicologo-Educatore										1
Manutenzione							1	2	2	1
Fisioterapista								1	2	1
Impiegato							2	2		

(\*) tra i dimessi sono ricomprese le trasformazioni da ASA ad OSS.

(°) tra gli assunti sono comprese le trasformazioni da ASA a OSS.

Dalla tabella si evince come, in un periodo di particolare crisi in merito al reperimento di personale sanitario (medico, infermieristico e socio assistenziale), questo ente ha potuto garantire elevate prestazioni professionali riuscendo ad attrarre nuove figure e registrando un maggior numero di assunzioni rispetto alle dimissioni (al fine in particolare di sostituire malattie e provvedere allo smaltimento ferire e recupero ore), contrariamente a quanto avviene in realtà simili dello stesso settore.

Fasce d'età	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
15 – 20 anni	1	-	-	-	-
21 -30 anni	29	33 (+14%)	14 (-58%)	12 (-14%)	14 (+17%)
31 – 40 anni	44	45 (+2%)	49 (+9%)	43 (-12%)	40 (-7%)
41 – 50 anni	100	89 (-11%)	79 (-11%)	81 (+3%)	84 (+4%)
51 – 60 anni	94	102 (+9%)	111 (+9%)	119 (+7%)	130 (+9%)
61 – 70 anni	13	15 (+15%)	18 (+20%)	17 (-6%)	20 (+18%)

### Assenze del Personale

L'Amministrazione ha, da sempre, optato per una gestione diretta del personale, escludendo in tal modo forme di *outsourcing*.

Tale scelta, pur comportante un impegno significativo in termini di gestione del Personale, si traduce in un alto livello qualitativo in termini di assistenza erogata nei confronti dei Signori Ospiti/Utenti.

Un dato indicativo nella gestione del Personale viene fornito dal prospetto di seguito riportato delle assenze del Personale, ove - rispetto all'anno precedente - è doveroso significare una diminuzione totale delle giornate di assenza (- 2.087 giornate = -20%) dovute essenzialmente al minor numero di malattie (-2.289 giornate = -34%) e di aspettative non retribuite (-676 giornate= -55%); risultano, invece, aumentate le giornate di permessi giornalieri per L. 104/92 (+217 giornate = + 50%).

	n. giornate 2020	n. giornate 2021	n. giornate 2022	n. giornate 2023
Malattia	5998	5620	6.719	4.430
Ricoveri ospedalieri e connessi (day hospital, pronto soccorso, prericoveri)	38	157	151	105
Maternità e connesse (obbligatoria, facoltativa, anticipata, posticipata, malattia figlio, cong. Paternità)	1.356	1.400	1.447	765
Congedi straordinari di cui alla L. 104/92	1.133	1.202	1.435	1458
Legge 104/92	376	404	432	649
Infortunio	518	346	198	211
Congedi Covid	162	---	---	---
Aspettative non retribuite	509	618	1231	555
<b>Totale</b>	<b>9.738</b>	<b>9.939</b>	<b>10.260</b>	<b>8.173</b>

#### b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Il piano formativo, diversificato a seconda delle esigenze di ciascun settore, si propone di migliorare la qualità del servizio erogato ed è indirizzato alle varie figure professionali che accedono alla formazione durante tutto il loro percorso lavorativo, attraverso interventi costanti e periodici nel tempo.

Nonostante l'aggiornamento sia obbligatorio esclusivamente per alcune materie specifiche (si pensi alla normative relative alla sicurezza, al primo soccorso, alle emergenze, all'umanizzazione delle cure e ai corsi sulla comunicazione), la Fondazione – conscia dell'importanza dell'attività di aggiornamento e formazione professionale – estende il Progetto Formativo a pressoché tutte le figure professionali.

L'analisi annuale sulla tipologia dei corsi da effettuarsi tiene conto non solo delle criticità riscontrate durante gli incontri periodici con il Personale, ma anche delle effettive esigenze gestionali delle varie strutture, e delle situazioni che emergono dai questionari di gradimento.

Il Piano Formativo viene redatto mediante l'adesione e l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal "Fondo Forte", fondo interprofessionale che consente di organizzare un progetto, solitamente biennale, atto a soddisfare i bisogni formativi di tutto il personale.

Per l'anno 2023, oltre alla rendicontazione del precedente piano formativo si è lavorato congiuntamente all'Ente incaricato che è il Centro Servizi Formazione CSF di Pavia per la predisposizione di un nuovo piano avente valenza per il biennio 2024/2025 di cui vengono elencati alcuni corsi:

<b>Obbligatoria</b>	Diffusione del Codice Etico: D.lgs.231/01 (Principi Generali-Criteri di condotta-Attuazione)
	Aggiornamento sulla privacy (GDPR 769/16)
	Formazione HACCP
<b>Dlgs. 81/08 (46h)</b>	Sicurezza art 37 base
	Sicurezza art 37 alto rischio
	FORMAZIONE PER NUOVI PREPOSTI
	AGGIORNAMENTO SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEI PREPOSTI
<b>Corsi ECM (46h)</b>	Primo soccorso BLDS (Dlgs 81/08- DM 388)
	Accompagnamento alla morte e assistenza al lutto - sostegno psicoemotivo all'equipe
	Trattamento e cura della Bronchite Cronica Ostruttiva
	Interventi procedurali e terapeutici per il malato terminale a domicilio
	Gestione del Catetere Venoso Centrale
	Supporto alla gestione dell'ospite affetto da demenza: strumenti e terapie innovative
	Insufficienza renale cronica e dialisi peritoneale
	Appropriatezza prescrittiva in cure palliative: farmaci oppiacei e terapia del dolore

**Sviluppo delle  
Abilità Personali**

Tecniche di Comunicazione e Relazione con utenti e caregiver:  
prevenzione e gestione conflitti- maltrattamenti DGR 15/2020  
Gestione del Rischio Clinico- Covid

Normative e principi etici nell'ambito delle cure palliative: disposizioni anticipate di trattamento

Oltre ai corsi succitati, nell'anno di riferimento sono stati effettuati altri corsi di formazione nei diversi ambiti, tra cui ricordiamo la partecipazione ai Convegni Nazionali di Geriatria da parte dei Medici Dipendenti e la partecipazione al Convegno annuale di Cure Palliative organizzato dalla Società Italiana Cure Palliative (SICP).

Si sottolinea altresì che in ambito formativo nell'anno 2023 ha rivestito particolare importanza la partecipazione di ben 3 unità di personale al corso OSS FC, con esito positivo e conseguente effettivo inserimento delle stesse operativamente nelle varie UDO.

**c) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari**

Gli emolumenti lordi complessivi annui attribuiti ai membri (si rimanda al Cap. 3 per i nominativi e relative nomine/scadenze) dei seguenti organi:

a) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente (fino al 29.03.2023):	€ 2.092,00
- Presidente (dal 31.03.2023):	€ 0
- Vice Presidente	€ 0
- Parroco Pro Tempore	€ 0
- Consigliere di nomina Comunale	€ 0
- Consigliere cooptato	€ 0

b) REVISORE DEI CONTI

- Revisori:	€ 5.000,00
-------------	------------

c) ORGANI DI CONTROLLO

- Presidente	€ 3.000,00
- Componente	€ 1.500,00
- Componente	€ 1.500,00

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, qualora ne facessero richiesta, sono altresì rimborsate le spese di viaggio.

Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente è pari a 4,28.

## Sezione 5: Obiettivi e attività

### a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

In via generale, si può affermare che la Fondazione, nel rispetto della programmazione della Regione Lombardia, tende a rispondere ad una importante sfida: promuovere l'attivazione di Servizi, sempre più efficienti, nell'ambito del settore Socio-Assistenziale e Sanitario, assicurando la fruibilità e la diffusione dei medesimi, in modo omogeneo, sul Territorio Oltrepadano, Provinciale e Regionale, a fronte di rette/tariffe predisposte a tutela dell'interesse dell'Utenza.

L'Amministrazione dell'Ente ha aperto, all'utenza esterna, molti servizi tradizionalmente gestiti all'interno delle R.S.A.

Ciascuna Struttura è stata via via trasformata in un centro di Servizi polivalente che si integra concretamente, nell'ambito del progetto "a rete" con le altre realtà presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Obiettivo condiviso è:

- promuovere il costante miglioramento della qualità del Servizio fornito;
- assicurare la massima soddisfazione dell'utenza;
- perseguire il migliore equilibrio tra gli aspetti di efficienza e razionalità nell'impiego di risorse, e gli aspetti di umanizzazione del servizio.

L'anno 2023 sarà tristemente ricordato in Fondazione Cella per la prematura scomparsa, intervenuta nel mese di marzo, della compianta Presidente Annamaria Filighera, che aveva ricoperto tale carica ininterrottamente dal 1988, promuovendo e portando a termine tutte le

iniziative di crescita dimensionale e di sviluppo gestionale della stessa. A tale evento il Consiglio di Amministrazione ha dato tempestiva risposta nominando quale Presidente il Dr. Luigi Ghisleri, rappresentante della famiglia del Fondatore e Vicepresidente della Fondazione da oltre trent'anni, il quale si è reso disponibile ad assolvere gratuitamente tale impegno per garantire senza indugio la continuità gestionale a tutela dei Signori Ospiti/Utenti e del personale in forza.

Poiché solo in data 24.08.2023 si è reso possibile procedere all'insediamento in seno al CDA del membro di nomina vescovile in sostituzione della Sig.ra Filighera, il Consiglio di Amministrazione per alcuni mesi ha potuto avvalersi di soli quattro componenti, anziché cinque, assumendo comunque decisioni importanti quali la conferma fino al 31.12.2023 delle rette di ospitalità, originariamente stabilite con scadenza 30.04.2023 stante l'incertezza in merito ai costi energetici e la revisione di alcuni aspetti regolamentari tesi ad aumentare i servizi compresi nelle rette di ospitalità (es. trasporto con ambulanze).

Nella seduta Consiliare del 24.08.2023 è stato insediato l'Ing. Giancarlo Albini quale Membro del CDA di nomina del Vescovo di Tortona e si è nominato il medesimo nelle funzioni di Vicepresidente della Fondazione.

L'analisi che segue riprende la suddivisione per specifici ambiti che era stata approvata, a suo tempo, dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento agli aspetti "Istituzionali, Amministrativi, Patrimoniali", si deve premettere che gli stessi hanno assorbito la gran parte delle risorse e degli impegni dell'Amministrazione durante l'anno trascorso in quanto agli obiettivi già individuati con la sopracitata delibera n° 6/2023 se ne sono aggiunti altri in corso d'anno, anche molto rilevanti. Si ritiene doveroso procedere comunque con ordine, iniziando dagli obiettivi già pianificati.

In primo luogo, si deve significare la conclusione dell'iter che ha portato al trasferimento dell'Hospice dalla sede di Vescovera alla porzione dell'ex Ospedale Arnaboldi in via Ferraris di Broni, in esito all'ultimazione dei lavori ed al conseguimento di tutte le autorizzazioni previste. In ossequio a indicazioni fornite da ATS Pavia l'attivazione del nuovo Hospice è avvenuta limitatamente ai dieci posti letto già autorizzati, accreditati e contrattualizzati presso la sede di Vescovera, mentre nessuna richiesta formale è finora stata formalizzata relativamente all'ampliamento della ricettività fino a 16 posti letto (cioè per tutti i posti effettivamente realizzati) stante la necessità di

approfondire, da parte della stessa ATS, la possibilità di gestire i posti aggiuntivi non contrattualizzati in regime di solvenza.

Per quanto riguarda l'autorizzazione al funzionamento della RSA da 20 p.l. da riattivare a Vescovera, il CDA una volta ricostitutosi con l'insediamento dell'Ing. Albini, ha deciso di assegnare priorità al riadeguamento funzionale della Casa Albergo di Vescovera per la cui concreta realizzazione potrebbe rendersi necessario trasferire i Signori Ospiti della stessa presso gli spazi occupati fino ad aprile 2023 dall'Hospice; conseguentemente si è ritenuto opportuno rinviare la formalizzazione degli atti di autorizzazione della RSA 20 posti letto in quanto si rischierebbe di compromettere la remunerabilità dei posti di CDI per il periodo interessato dal trasferimento dei Signori Ospiti in tale struttura.

Decisamente confortante si è rivelato il miglioramento del livello di saturazione dei posti presso i Centri Diurni Integrati ed in particolare presso quello di Broni; ampi margini di miglioramento sussistono ancora per il CDI di Arena Po ove la ridotta popolazione del territorio di stretto riferimento posto lungo il confine con la Regione Emilia Romagna, non favorisce tale obiettivo.

Circa la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore", non ancora pienamente entrata in vigore, la Fondazione non ha potuto assumere alcuna iniziativa e ha dovuto limitarsi ad applicare, come avvenuto per l'anno 2022, i principi OIC 35 e a redigere, da un lato, il Bilancio di Esercizio secondo gli schemi previsti dal decreto Ministeriale (Lavoro e Politiche Sociali) del 05.03.2020 e, dall'altro, il Bilancio Sociale secondo le linee guida vigenti. In ragione della perdurante crisi del mercato immobiliare locale non si è proceduto all'alienazione dell'immobile bilocale in via Emilia di Broni e si è privilegiata la scelta di concederle in locazione ad una dipendente della Fondazione; scelta che garantisce una sufficiente remunerazione del capitale.

Sempre con riferimento agli aspetti immobiliari è stato pienamente raggiunto l'obiettivo rappresentato dalla evasione di tutte le pratiche di natura edilizia e catastale funzionali alla alienazione degli immobili acquisiti per successione Schenardi, in merito ai quali si sono di fatto già concluse anche le trattative con gli acquirenti degli stessi e si è tuttora in attesa che AIRC (comproprietaria/coerede al 50%) comunichi di aver completato il proprio iter interno per autorizzare la sottoscrizione degli atti notarili di vendita.

Per quanto riguarda la riduzione dei crediti verso i clienti, per altro di modeste entità, occorre dare atto che al miglioramento di alcune posizioni debitorie se ne sono aggiunte altre caratterizzate da



“sofferenze” per cui vi è stata una sorta di compensazione tra crediti estinti positivamente e nuovi crediti.

Tra i nuovi obiettivi effettivamente perseguiti in corso d’anno con riferimento agli aspetti in questione, oltre al conseguimento dell’approvazione regionale del nuovo Statuto (in forza del quale nel mese di gennaio si è insediato per cooptazione il Consigliere Arch. Ferraresi), all’insediamento del Nuovo Parroco di Broni Don Gian Paolo Civillini e all’adesione all’associazione di categoria UNEBA, l’impegno più rilevante è stato rappresentato dalla attivazione/definizione della trattativa con la Parrocchia di Casteggio volta all’acquisizione della RSA Sacro Cuore di Casteggio. Il relativo atto notarile di Acquisto d’Azienda (escluso quindi l’immobile) è stato rogitato in data 10.01.2024. Grazie alla positiva definizione di tale operazione, nata in ragione dei rapporti promossi dal Vicepresidente Ing. Albini con la Parrocchia di Casteggio e con la Curia di Tortona, si è reso possibile trasferire la RSA Sacro Cuore al secondo piano della porzione ex Ospedale Arnaboldi (al cui primo piano ha sede l’Hospice), beneficiando della contrattualizzazione per 22 posti letto.

Con riferimento agli “Aspetti strutturali e impiantistici”, nonostante gli impegni rilevanti afferenti agli aspetti amministrativi/patrimoniali, si è comunque potuto perseguire un gran numero degli obiettivi prefissati, tra i quali si citano:

c/o RSA di Broni: la manutenzione straordinaria dello scivolo/rampa di accesso alla Residenza 1 ed alla Camera Mortuaria, lo sgombero/riordino dei magazzini al piano interrato e la realizzazione di una porzione dell’impianto fotovoltaico.

c/o RSA di Arena Po: rifacimento pavimentazioni interne più ammalorate.

Ai suddetti interventi si sono aggiunti l’integrazione dell’impianto di climatizzazione presso gli APA di Broni, il potenziamento delle dotazioni Informatiche, il ritinteggiamento di molti locali presso tutte le unità di offerta.

Occorre dare atto che alcuni obiettivi non sono stati perseguiti per scelte intervenute in corso d’anno supportate da motivazioni oggettive (valutazione opportunità di procedere al rifacimento di gran parte impianto condizionamento, ecc.), mentre per quanto riguarda alcuni importanti obiettivi come la completa realizzazione impianto fotovoltaico progettato, si è dovuto accettare uno slittamento dei tempi all’anno in corso per cause non imputabili all’impegno profuso ma alle pratiche burocratiche di natura urbanistica (ivi compresa la valutazione di varianza idraulica)

originariamente non previste in tempi così lunghi. Le asfaltature di alcune porzioni di viabilità nelle aree esterne sono state rinviate all'anno 2024 per esigenze di opportunità connesse al previo completamento dell'ampliamento del parcheggio (con contestuale realizzazione di copertura di posti auto con pannelli fotovoltaici) e alla redistribuzione dei costi su due esercizi di Bilancio.

Nell'ambito "Integrazione attrezzature", relativamente a tale ambito il raggiungimento degli obiettivi prefissati è risultato completo e ha riguardato l'integrazione dei letti elettrici e altri arredi presso le RSA, con particolare riferimento anche ai nuclei alzheimer, il rinnovo delle divise di tutto il personale con l'introduzione di codici colore molto apprezzati e l'integrazione borse di emergenza per i servizi domiciliari.

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento degli "Aspetti gestionali ed organizzativi" il più importante obiettivo perseguito dalla Fondazione circa gli aspetti gestionali è stato sicuramente rappresentato dall'essere riusciti a neutralizzare efficacemente la grave carenza di personale sanitario e socio sanitario che ormai da alcuni anni caratterizza il mercato del lavoro.

E' doveroso dare evidenza che tale obiettivo si è peraltro rilevato decisamente oneroso in quanto per l'effettivo conseguimento dello stesso l'amministrazione ha dovuto offrire al personale medico e anche a tutte le figure professionali presenti, remunerazioni e tipologie di inquadramento molto vicine a quelle offerte dal comparto sanitario ospedaliero. Questa scelta è stata alimentata dall'intento di ridurre i rischi derivanti da eccessivo turn over e di non poter garantire la regolare continuità delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie ai signori Ospiti/Utenti compromettendo la qualità delle stesse. Si può affermare che tale scelta ha comportato un rilevante sacrificio economico, comunque finanziabile con le risorse di bilancio della Fondazione e che è stata ispirata da doveri morali nei confronti dei Sigg.ri Ospiti/utenti, nonché dalla volontà di aumentare i volumi di attività sanitaria nell'ambito delle cure palliative e della gestione dei malati terminali.

Rimangono da definire alcune scelte circa la struttura organizzativa e la revisione dei responsabili sanitari delle singole UDO; scelte che dovranno essere responsabilmente effettuate nell'ambito della collegialità del CDA entro l'anno in corso.

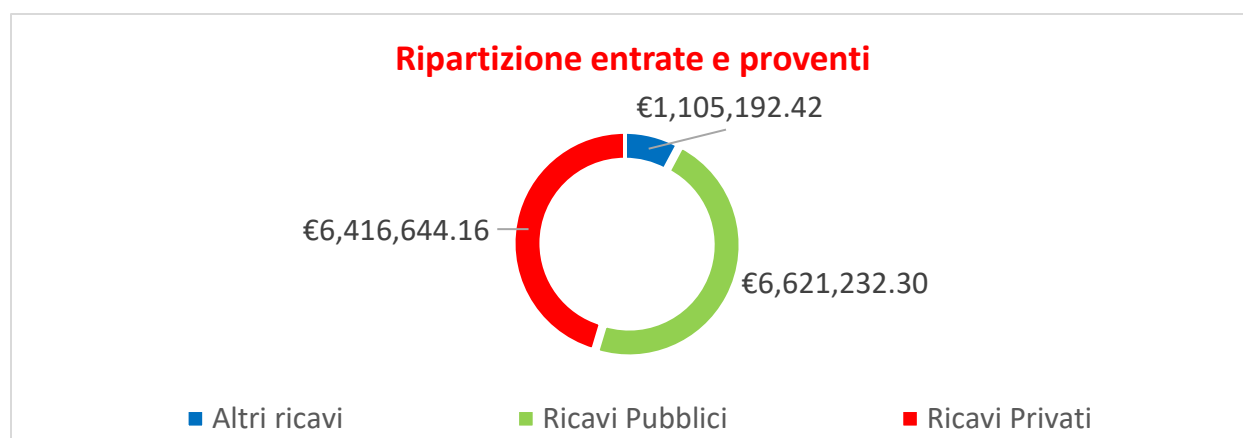
Decisamente confortante è stato il perseguimento degli obiettivi relativi allo "Sviluppo di nuove iniziative", con la adesione alla Comunità Energetica (CER) promossa dal Comune di Broni nel mese di aprile e con la definizione della tipologia di Unità di Offerta da attivare presso il secondo piano

dell'ex Ospedale Arnaboldi, individuata nella RSA Sacro Cuore di Casteggio del cui acquisto e trasferimento si è già data evidenza.

Da ultimo, si ritiene doveroso dare atto che i dati emersi dalla rilevazione della qualità percepita, tramite questionari di Customer Satisfaction sottoposti all'Utenza/Familiari, presso le diverse U.d.O. (residenziali, semiresidenziali e domiciliari), anche per l'anno 2023 hanno evidenziato risultati positivi, in merito alla qualità del servizio erogato.

## Sezione 6: Situazione economico finanziaria

### a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati



I contributi di natura pubblica sono:

- Quote regionali € 6.505.201,71 - Quote comunali € 116.030,58

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata.

### b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non vengono effettuate raccolte fondi.

### c) Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

Appare evidente che per l'attivazione e la relativa gestione di una nuova unità d'offerta, RSA Sacro Cuore, nonché per il trasferimento dell'Hospice presso la nuova sede presso l'Ospedale di Broni, è stato necessario uno sforzo straordinario in termini di risorse del personale e saranno necessari ancora alcuni mesi affinché la stessa gestione possa trovare un suo "equilibrio".

Richiederà inoltre risorse straordinarie, sia economiche sia umane, la ristrutturazione del Palazzo Nobiliare di Vescovera (sottoposto a vincolo della Soprintendenza), per la cui realizzazione sarà necessario provvedere anche allo spostamento dei Signori Ospiti presso la palazzina orologio di Vescovera.

## Sezione 7: Altre informazioni

### a) Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso

La Fondazione ha dato seguito all'attività di recupero crediti, vantati nei confronti di Ospiti inadempienti rispetto al pagamento delle rette, attraverso specifici incarichi ad uno Studio Legale di Pavia; come già accennato, sono stati infatti richiesti e ottenuti alcuni decreti ingiuntivi, in forza dei quali si sta aggredendo il patrimonio dei debitori.

### b) Informazioni di tipo ambientale

La Fondazione ha adottato una specifica procedura "*Istruzione Operativa e di controllo Ambiente*" ove sono definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti presso le strutture dell'Ente, dalla classificazione alla cernita, dal deposito temporaneo al smaltimento, fino alla registrazione.

In linea generale, i rifiuti prodotti dall'Ente sono classificati:

- rifiuti assimilabili agli urbani, i quali una volta posti dal personale interno negli appositi cassonetti, vengono raccolti per conto del Comune di Broni e di Arena Po.
- rifiuti speciali, i quali vengono gestiti nel rispetto della normativa vigente (es. registri di Carico/Scarico, formulari di identificazione e MUD) e ceduti a smaltitori autorizzati.

Al fine di rispettare l'ambiente e di evitare di incorrere in rilevanti sanzioni, la Fondazione sottoscrive contratti per il corretto smaltimento per le tipologie di rifiuti prodotti (es. toner per stampa esauriti, rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, fanghi delle fosse settiche, ect).

Si tiene a precisare che la gestione dei Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) avviene mediante la raccolta in Alipack da 40/50/60 litri (i taglienti sono riposti negli Alibox da 1,5/2,5 litri, impermeforabili alla puntura e, a loro volta, inseriti negli Alipack), cui segue la compilazione dello specifico Formulario numerato.

### **c) Altre informazioni di natura non finanziaria**

La Fondazione, in ottemperanza alla D.G.R. Lombardia n. 3540/2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione (cosiddetto Modello Organizzativo) previsto dal D.Lgs 231/2001, ovvero una serie di misure organizzative tese alla ragionevole prevenzione delle ipotesi previste dal medesimo decreto legislativo ed a scongiurare la cosiddetta colpa organizzativa da cui la suddetta norma fa scaturire la responsabilità amministrativa dell'Ente.

Si tiene a segnalare che, nel momento in cui si redige, è in corso l'aggiornamento dei modelli ex 231/01, anche mediante la collaborazione di una professionista appositamente incaricata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 13 dicembre 2012, oltre ad adottare il suddetto Modello Organizzativo, ha istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, chiamato appunto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce più volte all'anno (si rimanda al paragrafo successivo per le varie sedute) per verificare il rispetto dei vari protocolli adottati nell'espletamento delle attività di seguito riportate (in maniera non esaustiva):

- processo di approvvigionamento/gestione acquisti dell'Ente;
- gestione dei rapporti con la ATS di competenza, nel rispetto dei requisiti di accreditamento e debito formativo, e con ogni altro esponente della PA con cui si intrattengono relazioni;
- gestione degli aspetti legati alla Sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e successive modifiche (es. standard tecnico-strutturali di legge relativi ad impianti, attività di valutazione dei rischi

e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, attività di sorveglianza sanitaria);

- attività connesse a visite ispettive esterne condotte da funzionari pubblici ed incaricati di pubblico servizio o autorità di vigilanza, e in occasione di ispezioni o verifiche di natura fiscale, previdenziale o lavoristica;
- metodi e responsabilità per la gestione delle risorse umane;
- modalità di prevenzione e amministrazione dei reati societari di cui all'art. 25 ter ex D.Lgs 231/2001 (es. false comunicazioni sociali ; indebita restituzione dei conferimenti; illegale ripartizione degli utili e delle riserve;
- modalità di prevenzione di commissione dei reati di cui all'art. 25 octies (es. reati di ricettazione, riciclaggio);
- modalità di prevenzione dei reati di maggior rilievo connessi all'applicazione di misure di contenzione fisica, meccanica e farmacologica (es. lesioni personali colpose, omicidio colposo, somministrazione e detenzione di farmaci guasti e imperfetti (art. 443 c.p.).

#### **d) Informazioni sulle riunioni degli organi**

Nel corso dell'esercizio in esame, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti sedute:

<b>n. seduta</b>	<b>data</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Deliberazione (Vedasi o.d.g e Libro delle Deliberazioni agli atti dell'Ente)</b>
1	27.01.2023	3	Deliberazioni n. 1 - 3
2	13.02.2023	4	Deliberazioni n. 4 - 6
3	30.03.2023	4	Deliberazioni n. 7 - 9
4	17.04.2023	4	Deliberazioni n. 10 - 13
5	27.04.2023	3	Deliberazioni n. 14 - 18
6	26.06.2023	3	Deliberazioni n. 19 - 24
7	31.07.2023	4	Deliberazioni n. 25 - 26
8	24.08.2023	5	Deliberazioni n. 27 - 31
9	25.09.2023	5	Deliberazioni n. 32 - 37
10	06.11.2023	4	Deliberazioni n. 38 - 48
10	4.12.2023	5	Deliberazioni n. 49 - 55
11	18.12.2023	4	Deliberazioni n. 56 - 67

Si significa come, rispetto alle annualità precedenti nelle quali il Consiglio deliberava mediamente 2/3 volte all'anno (circa 12/14 delibere all'anno), siano aumentate le sedute consiliari e conseguentemente le deliberazioni, in ragione di una nuova ripartizione di deleghe e competenze – resasi necessaria dopo il decesso della Presidente Annamaria Filighera - tra Consiglio di Amministrazione, Presidente, VicePresidente e Direzione Amministrativa, al fine di garantire una governance maggiormente collegiale e quindi una più equilibrata ripartizione delle responsabilità.

### Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relativamente all'anno 2023, si riporta la Rendicontazione del Revisore in merito alle attività di monitoraggio e dei suoi esiti:

*“Ai sensi dall’art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell’esercizio 2023 l’attività di monitoraggio dell’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Conte Franco Cella di Rivara. L’attività è stata svolta attraverso colloqui con il personale, analisi di documenti, partecipazione alle riunioni degli organi sociali.*

*Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, che vede la Fondazione ancora soggetta al D.Lgs 460/1997 in quanto ONLUS, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:*

- *l’esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell’articolo 10 del d.Lgs 460/1997 e previste a Statuto;*
- *lo svolgimento di attività connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell’articolo 10 del d.lgs 460/1997;*
- *il perseguimento dell’assenza di scopo di lucro, l’utilizzo degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;*
- *l’osservanza dei seguenti comportamenti:*
  - o *non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l’Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell’ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;*
  - o *non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;*

- *non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;*
  - *non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;*
  - *non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche rivalutati.*
- *l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.*

*Non sono state effettuate raccolte fondi.*

*L'attività svolta non ha previsto l'impiego di volontari.*

### ***Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali***

*Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Conte Franco Cella di Rivara, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.*

*La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee.*

*Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

*All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.*

*A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto*



*previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo [ho] verificato anche i seguenti aspetti:*

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, opportunamente adattate/integrate con il quadro normativo attuale;*
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.*

*Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019”.*

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 25 del 24.06.2024.